

SICURI IN RETE

MATERIALE INFORMATIVO PER LE FAMIGLIE

INDICE

- 1 Il bullismo
- 2 Il cyberbullismo
- 3 Il sexting
- 4 L'adescamento online
- 5 La pedopornografia
- 6 Le dipendenze
- 7 I contenuti inadatti
- 8 Consigli utili

IL BULLISMO

IL BULLISMO

Per bullismo si intende un'**azione aggressiva e intenzionale**, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone "più potenti" a livello fisico o psicologico, **reiterata nel tempo**, nei confronti di un'altra persona (vittima) percepita come "più debole".

Le **principali caratteristiche** del fenomeno:

- **intenzionalità**: l'azione è volontaria, condotta da un soggetto con la precisa intenzione di ledere un altro soggetto;
- **persistenza nel tempo**: l'azione non è occasionale, ma si perpetua e si reitera nel tempo;
- **asimmetria relazionale**: il bullo o cyber-bullo si pone sempre in una posizione predominante (se pur apparente) rispetto alla vittima;
- **la natura**: la vittima ha sempre la percezione di una forma di abuso da parte di terzi.

IL BULLISMO

Identificazione, relazione diretta, contesto noto con tempi e luoghi definiti:

- sono coinvolti **solo gli studenti della classe o dell'istituto** (relazione tra pari);
- **il bullo cerca di rendersi visibile** ed è sempre presente il contatto corporeo, visivo e diretto;
- generalmente **il bullo è fisicamente prestante** o sa usare il corpo per fare del male;
- il bullo **agisce nel tragitto casa-scuola e nell'orario scolastico** (limiti spazio-temporali);
- **gli atti di bullismo vengono raccontati ad altri studenti** della scuola o a scuole vicine;
- il bullo cerca di **rendersi visibile attraverso le sue azioni** e ha bisogno di dominare le sue relazioni interpersonali;
- **il bullo vede concretamente la vittima e l'effetto delle proprie azioni, ma lo ignora.**

CYBERBULLISMO

IL CYBERBULLISMO

Il **cyberbullismo** è una forma di violenza e prevaricazione messa in atto da una persona o da un gruppo contro una vittima. **Avviene tramite tecnologie digitali e per essere tale occorre che sia prolungata nel tempo.**

Come il bullismo tradizionale, è una forma di prevaricazione e di oppressione **reiterata nel tempo**, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone nei confronti di un'altra percepita come più debole.

Ed è un fenomeno che interessa **ragazzi e bambini di ogni età e genere**, essendo in parte legato a bisogni della crescita espressi in modo problematico, come la paura di essere esclusi o la ricerca dell'ammirazione degli altri.

IL CYBERBULLISMO

Ma con Internet, telefonino e altre tecnologie **il cyberbullismo può colpire 24 ore su 24**, ovunque si trovi il ragazzo o la ragazza presa di mira, e **nemmeno casa può essere un rifugio sicuro**. Bullismo tradizionale e cyberbullismo possono essere compresenti.

Il cyberbullismo ha un pubblico potenzialmente enorme anche se in parte può rimanere anonimo. Il cyberbullo può colpire in modo ancora più aggressivo e violento, dicendo cose che dal vivo non direbbe. E le conseguenze possono essere gravi e persistenti anche se non c'è contatto fisico.

Qualsiasi approccio educativo, non può che partire dalla consapevolezza dei loro bisogni affettivi, sociali e di conoscenza, che manifestano utilizzando Internet e tecnologie digitali. La prevenzione dei rischi presenti in rete, sono parte di un progetto educativo più generale.

IL CYBERBULLISMO

Chi è il cyberbullo?

Può essere una **persona conosciuta dalla vittima o estranea**, non necessariamente appartiene al gruppo dei pari, può agire singolarmente o essere supportata da un gruppo.

Il cyberbullo può rimanere anonimo, protetto da un'identità fake, da un avatar o da un nickname, con maggiore rischio di assumere delle convinzioni sociocognitive negative, come il disimpegno morale.

Può raggiungere la cyber vittima in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo: la possibilità di avere i telefonini sempre accesi e sempre connessi ad internet permette al cyberbullo di attaccare la sua vittima ogni qualvolta voglia.

IL CYBERBULLISMO

Chi è la cybervittima?

Le vittime di cyberbullismo, come quelle del bullismo tradizionale, sono perlopiù passive, timide, introversi, poco inclini alla competizione e all'affermazione nel gruppo dei pari.

Talora **non rivela di essere tale per timore che gli atti dannosi** nei suoi confronti possano peggiorare, mentre si sente sempre più impossibilitata a sottrarsi alla prepotenza.

Secondo una ricerca condotta da Microsoft in Italia 2 ragazzi su 3 sono vittime di bullismo digitale. La percentuale aumenta tra i ragazzi più giovani.

IL CYBERBULLISMO

Tipologie di cyberbullismo:

Flaming	litigi online nei quali si fa uso di linguaggio violento e volgare, scatenati da un individuo, o flamer, che diffonde rapidamente messaggi provocatori e insulti miranti a suscitare vere e proprie battaglie verbali all'interno di comunità virtuali.
Harassment	molestie attuate tramite l'invio ripetuto di messaggi offensivi rivolti alla stessa persona.
Cyberstalking	tentativi ripetuti di contatto tramite new media, che includono esplicite minacce, molestie e denigrazioni e mirano a incutere paura
Denigration	pubblicazione all'interno di comunità virtuali di "pettegolezzi" e commenti crudeli, calunnie, offese al fine di danneggiare la reputazione della vittima.
Outing and Trickery	pubblicazione/condivisione di informazioni private o imbarazzanti su una persona, le quali sono state estorte con l'inganno (creando un clima di fiducia) allo scopo premeditato di condividerle nel cyberspazio a sua insaputa.
Impersonation	furto -violazione dell'identità virtuale di una persona, ovvero la creazione di un profilo fittizio al fine della sostituzione di persona, e/o per farsi passare per un'altra e inviare messaggi o pubblicare testi repressibili ,comunicando con i suoi o con i propri contatti.
Exclusion	estromissione intenzionale di una persona da gruppi online allo scopo di ferirla per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
Exposure	la pubblicazione online di informazioni private e/o imbarazzanti su un'altra persona.

IL CYBERBULLISMO

Come accorgersi del problema?

Quando i ragazzi non ne parlano direttamente, per accorgersene, lo strumento più importante è **il rapporto che i genitori hanno costruito con i loro figli**. La comunicazione, il dialogo. Se è buono, è più probabile che siano loro a riferire alla famiglia cosa sta accadendo.

Tuttavia, proprio per il tipo di violenza che subiscono, la confusione che provano, il senso di colpa e di impotenza, spesso **le vittime si chiudono in se stesse e pensano di poterne, o meglio, di doverne uscire da sole**. Si ritrovano così in un **circolo vizioso** da cui è sempre più difficile uscire.

IL CYBERBULLISMO

Allora è **fondamentale l'osservazione** e, alcuni modi di comportarsi più di altri, potrebbero aiutare a capire se c'è qualcosa che non va. Ovviamente, da soli, non vogliono dire molto: possono essere indice di altre problematiche o di una normalissima fase della sua crescita. Tuttavia se si nota qualcosa del genere, è bene approfondire:

- **Cambiano improvvisamente il comportamento con gli amici**, a scuola, o in altri luoghi dove socializzano.
- **Sono restii a frequentare luoghi o eventi che coinvolgono altre persone.**
- **Evitano l'uso di computer, telefonini e altre tecnologie** per comunicare con gli altri.
- **Sono particolarmente stressati ogni volta che si riceve un messaggio.**
- **Mostrano scarsa autostima, depressione, disturbi alimentari o del sonno.**

È bene considerare che non tutto ciò che accade online è cyberbullismo, occorre capire come stanno veramente le cose per poter agire nel modo migliore.

IL CYBERBULLISMO

Consigli per prevenire

Ogni progetto educativo varia necessariamente in base all'età e al tipo di rapporto che si è instaurato con i propri figli. Ecco alcuni consigli generali.

Comunica con i tuoi figli

Fai loro sentire che possono chiedere consiglio sempre. Ricordati che se temono punizioni o conseguenze negative sarà più difficile che si confrontino o chiedano consiglio.

Educali alla moderazione e al rispetto

Fai in modo che Internet e smartphones/telefonini non si sostituiscano alla vita "reale". Tanto più si identificano in quello che condividono su internet, tanto più possono essere feriti da chi li andrà ad attaccare. Permetti loro di fare esperienze in cui comprendono "il punto di vista dell'altro", in modo che anche online possano mettere sempre in atto comportamenti rispettosi delle opinioni altrui.

IL CYBERBULLISMO

Parlate dei temi della privacy

Devono saperla gestire anche online e devono seguire delle regole che avete stabilito insieme. Non dovrebbero pubblicare mai dati personali né troppe informazioni, foto, video su se stessi, soprattutto di certi tipi. I cyberbulli potrebbero utilizzare questo materiale per offendere, ricattare, screditare, ecc... . A seconda dell'età, assicurati personalmente che le impostazioni di privacy siano corrette. Se tuo figlio ha meno di 14 anni discutete insieme del consenso al trattamento dei dati.

Responsabilizzati: vince chi parla

Condividi un sistema di valori basato sull'ascolto e sul rispetto dell'altro, contro la violenza (fisica e psicologia) e l'omertà. Il cyberbullismo approfitta di un pubblico che a volte è spaventato e incapace di prendere posizione, altre affascinato e collusivo. Dovresti far capire che senza questo atteggiamento "protettivo" intorno, il cyberbullo non potrebbe agire.

IL CYBERBULLISMO

Cosa fare se accade?

Aiutali a farsi aiutare

Fatti raccontare come è andata. Fagli capire che, anche se potrebbero aver commesso degli errori, quello che sta accadendo non è colpa loro. Parla loro dei canali messi a disposizione per loro dal Safer Internet Center italiano, in particolare della linea di ascolto gratuita 1.96.96 . Dì loro che, ogni qualvolta avranno bisogno di un consiglio ma non se la sentiranno di parlarne con persone che già conoscono, potranno chiedere un consiglio o un aiuto alla helpline del Safer Internet Center. La helpline è attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Se provocati online, consiglia loro di non reagire allo stesso livello

Se si viene provocati da un cyberbullo, è importante non reagire allo stesso livello. Non rispondere ai messaggi in chat, ad ogni commento, ai post, ecc..

IL CYBERBULLISMO

Spiegagli che è importante conservare le tracce di ciò che accade online

A differenza del bullismo tradizionale, nel cyberbullismo si lasciano molte tracce. Spiega loro che, per poter intervenire in modo efficace, occorre che tengano sempre traccia dei messaggi e delle provocazioni ricevute: possono costituire una prova del reato. Ricordati che molte azioni presenti nel cyberbullismo sono perseguibili dalla legge.

Ascolta i tuoi figli

Se vieni a sapere che tuo figlio è preso di mira, chiedigli cosa puoi fare per lui/lei e condividete come agire. Spesso hanno paura che il genitore reagisca in modo eccessivo, rendendo la sua situazione peggiore. Per capire come sta, esci dai tuoi panni e mettiti nei suoi, chiedendo aiuto se non sai come gestire la situazione

IL CYBERBULLISMO

Segnala i contenuti e blocca i contatti

Secondo la Legge 71/2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione/reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gpdp.it. È possibile dunque bloccare, almeno parzialmente, l'azione dei cyberbulli, bloccando contatti indesiderati, salvando il testo di una chat, segnalando un contenuto al gestore del social network utilizzato. A volte può essere necessario contattare la Polizia Postale, se non sei sicuro puoi prima chiamare la nostra Helpline.

IL SEXTING

IL SEXTING

Il termine **sexting** deriva dall'unione di "sex" (sesso) e "texting" (pubblicare testo) e indica lo scambio o la condivisione di testi, video o immagini sessualmente espliciti (via cellulare o tramite Internet) che spesso ritraggono se stessi. **Il sexting è un fenomeno ampiamente diffuso tra gli adolescenti.**

La rete è il luogo dove moltissimi ragazzi e ragazze, scoprono, esprimono, esibiscono e sperimentano la propria sessualità. Spesso con meno pudori e più libertà della vita reale, a causa delle caratteristiche del mezzo.

Bisogna prendersi il proprio ruolo educativo anche qui, come in qualsiasi altro ambito della vita dei propri figli. Essergli sempre accanto (senza invaderli però) e aiutarli a tutelarsi dai rischi che, attività come il sexting, possono indurre.

IL SEXTING

Cosa rischiano?

Non possono più tornare indietro

Tutte le immagini che i ragazzi spediscono via telefonino o postano e messaggiano online sono praticamente impossibili da eliminare in forma definitiva. Anche se, a pochi istanti dal click, se ne pentono. Qualcuno potrebbe averle scaricate o magari averle inviate ad altre persone, o addirittura potrebbe tirarle fuori dopo anni, rovinandogli la reputazione, creando problemi con il partner o magari sul lavoro.

Diventano più esposti e ricattabili

Un'immagine troppo spinta può essere usata facilmente da persone che vogliono danneggiare i propri figli. Un ex partner che vuole vendicarsi? Un cyberbullo? Uno stalker che attraverso la rete li ricatta? In un attimo potrebbero farla vedere a tutti o minacciare di farlo, e tu non avrai mai la possibilità di eliminarla o riappropriartene definitivamente.

IL SEXTING

Attirano malintenzionati

Dando una certa immagine di sé online, magari sul profilo di un Social Network, i propri figli attirano molte persone a rischio. Che potrebbero essere incentivate ad accedere ai loro dati personali o a tentare un adescamento online.

Possono infrangere la legge

Far girare foto del genere, anche tra minori, può essere considerato diffusione di immagini pedo-pornografiche, non tanto per chi le ha fatte, quanto per chi le ha postate, scaricate e condivise, rendendole pubbliche.

IL SEXTING

Consigli per prevenire

Parla loro di sessualità

Una buona educazione affettiva e sessuale può renderli più sicuri e consapevoli dal punto di vista emotivo e affettivo. A questo punto, controlleranno meglio l'invio dei messaggi troppo spinti. Saranno anche più lucidi sulle conseguenze e più indipendenti dal gruppo.

Insegna loro che Internet è per sempre

Con esempi, situazioni, video. Valutate insieme come, in pochi istanti, si possono commettere azioni da cui non si può più tornare indietro. Gli è già successo? Hanno degli esempi tra gli amici? Errori "virtuali" possono avere conseguenze "reali" nella vita di tutti i giorni.

IL SEXTING

Educali al rispetto della privacy

E' importante saperla riconoscere e rispettare: la propria e quella degli altri. E' una sfida non facile, perché i tuoi figli sono nell'età in cui vogliono mostrarsi, partecipare, essere presenti il più possibile. Ma la privacy è un concetto chiave.

Se ne può sempre uscire

I tuoi figli devono sapere che in qualsiasi situazione, anche quella che sembra più difficile, c'è una via d'uscita. E che possono contare sempre su di te, senza timore di essere puniti: tutti possono sbagliare. Se sei in difficoltà? Ricorda che il Safer Internet Center italiano mette a disposizione sia dei tuoi figli una linea di ascolto gratuita 1.96.96. La helpline è attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

GROOMING ADESCAMENTO ONLINE

GROOMING

Sebbene la Rete non sia assolutamente una “giungla” abitata da criminali che adescano i ragazzi, **possono accadere brutti episodi**. Certi “amici” potrebbero essere tutt’altro che quello che dicono di essere. E bisogna insegnare ai propri figli come tenerli bene alla larga.

L’adescamento online o anche “grooming”, si verifica quando un adulto manifesta un interesse sessuale inadeguato nei confronti di un minore e lo approccia online con l’intenzione di iniziare una relazione o avere incontri dal vivo.

Ma a volte i minori non sono vittime passive. Può accadere che loro stessi facciano un uso di Internet inadeguato, cercano stimoli di natura sessuale andando incontro a situazioni a rischio. Questo può succedere molto più spesso se non hanno ricevuto un’educazione adeguata all’affettività e alla sessualità.

GROOMING

Cosa rischiano?

L'abuso sessuale in un incontro dal vivo

A volte la vittima è "consenziente", crede di fare ciò che vuole, inconsapevole delle conseguenze fisiche, emotive e psicologiche di una rapporto del genere. Un rapporto con una persona molto più grande, ad esempio.

L'abusante può ottenere immagini a sfondo sessuale

Potrebbe fare in modo che il minore spedisca foto o si faccia riprendere in webcam. La cosa è già perseguibile legalmente: si tratta di un vero e proprio abuso sessuale, anche se non c'è contatto fisico. Il materiale raccolto dall'abusante potrebbe essere usato per altro: attirare altri minori, essere venduto, scambiato, ecc. Ma anche per ricattare la vittima in una fase del loro rapporto e ottenere di più.

Ripercussioni psicologiche sulla vittima

Anche se non c'è contatto fisico, la vittima potrebbe subire implicazioni psicologiche, anche molto pesanti.

GROOMING

Consigli per prevenire

Parlagli di affettività e sessualità.

I ragazzi che hanno avuto un'educazione affettiva adeguata, sono più sicuri emotivamente e quindi più pronti ad affrontare le situazioni, capendo quali sono i limiti e le conseguenze. Non commettono azioni che comportano rischi: perché sanno riconoscere i propri impulsi naturali e gestirli. In più, riescono maggiormente a riconoscere un pericolo e a non farsi manipolare. Non per ultimo, sanno a chi rivolgersi in caso di problemi, anche quando pensano di aver fatto un errore.

Ascoltali

L'ascolto è uno degli strumenti da privilegiare. Ovviamente un ascolto attivo, basato sullo scambio e il dialogo. Inutile insistere sulla "paura dello sconosciuto" su Internet, dove in realtà è molto stimolante interagire con persone nuove. Così come può essere inutile indagare in maniera invasiva sulla loro vita: innalza solo "un muro" insormontabile tra te e loro. Bisogna essere pronti ad accogliere ciò che arriva da loro, con apertura, attenzione e piena disponibilità, pronti a dialogare su tutto.

GROOMING

Decidete delle regole

Oltre a comunicare, è altrettanto importante stabilire o condividere (a seconda dell'età dei tuoi figli) modi di comportarsi che devono essere rispettati, per assicurare un utilizzo non pericoloso di Internet e telefonini. Le regole sono fondamentali. Devono essere chiare, i tuoi figli devono sapere che se le trasgrediscono ci saranno delle conseguenze. Le regole possono essere ridiscusse quando diventano adolescenti, ma l'ultima parola deve essere sempre la tua.

GROOMING

Impara a riconoscere

La comunicazione è il primo strumento per accorgerti di qualcosa che non va. Tuttavia potrebbe non essere sufficiente. Potrebbero sentirsi troppo colpevoli per aprirsi, o non rendersi conto di un abuso. A questo punto il saper riconoscere la situazione a rischio diventa cruciale. Ecco alcuni segnali possibili:

- Uso eccessivo del computer o del telefonino. Fino a tarda notte e in modo nascosto. Minimizzando, o cambiando pagina in fretta e furia, quando si viene scoperti.
- Nervosismo e aggressività quando non si può usare il computer o il telefonino.
- Comportamento improvvisamente più sessuato: nel modo di fare, di vestirsi e nel linguaggio.
- Auto-isolamento, perdita della comunicazione con gli amici e i familiari. La vita "reale" perde importanza.
- Regali ricevuti da qualcuno che non conosci. Magari webcam o cellulari.

PEDOPORNOGRAFIA

PEDOPORNOGRAFIA

Per “**pornografia infantile**” si intende ogni tipo di **materiale che rappresenti visivamente un bambino in atteggiamenti sessualmente espliciti, reali o simulati**. Ma anche qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali di un bambino per scopi essenzialmente sessuali.

Produrre questo materiale, e soprattutto diffonderlo, **è reato penale. Anche se prodotto da una persona minorenn**e, come nel caso del sexting, si tratta di materiale illegale. In più, potrebbe essere riutilizzato da malintenzionati per gli scopi peggiori.

Segnalando materiale pedopornografico, e insegnando a segnalarlo, puoi aiutare le autorità a contrastare la diffusione di questo fenomeno davvero grave.

PEDOPORNOGRAFIA

Per segnalare contenuti inadeguati puoi utilizzare il servizio Hotline del progetto Generazioni Connesse. Il servizio si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il “Clicca e Segnala” di Telefono Azzurro e “STOP-IT” di Save the Children. Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia per rimuovere quanto indicato.

DIPENDENZE

DIPENDENZE

La “**dipendenza da Internet**” può essere una vera e propria sindrome: riguarda ragazzi e ragazze che non riescono a farne a meno e, privati della Rete, provano un forte disagio che non attenuano in nessun altro modo. Ma al di là della patologia, piuttosto rara o molto estrema, **un abuso di Internet e delle tecnologie è sempre negativo.**

Non è solo un discorso di ore passate davanti al computer. Internet dovrebbe avere un utilizzo “integrativo”, incentivando e accompagnando le attività dei tuoi figli nel mondo reale: divertirsi con gli amici, coltivare hobby, innamorarsi, fare sport... Se la Rete ha invece un ruolo “**sostitutivo**”, è un problema e bisognerebbe intervenire. I figli potrebbero rinchiudersi in una “nicchia mediatica”, attuando una vera e propria fuga dalla realtà: con conseguenze sociali e psicologiche. Sostituire amici reali con amici virtuali, smettere di fare sport e passare sempre più tempo in solitudine davanti ai videogames.

DIPENDENZE

Come accorgersi

E' importante prestare attenzione al loro comportamento quotidiano. Come passano il tempo? Cosa li interessa fuori dalla scuola? Hanno un numero sufficiente di relazioni di amicizia? Ma soprattutto, se hai con loro un buon dialogo, puoi chiedere e farti raccontare. Altrimenti ci sono dei possibili segnali, che spesso però sono normali atteggiamenti dovuti all'età.

- Perdere interesse nelle cose che non riguardano Internet. Isolarsi dagli amici, abbandonando lo sport o altre attività, andando male a scuola.
- Sentire il bisogno di trascorrere sempre maggior tempo su Internet. Aumentare le ore e la frequenza delle connessioni di giorno in giorno.
- Manifestare un'assoluta dedizione a un particolare sito o videogioco. Oppure dedicare troppe ore ad aggiornare il proprio profilo.
- Provare ansia e irritabilità, se non è possibile connettersi per un certo periodo di tempo.
- Continuare a stare troppo su internet nonostante la consapevolezza che questo può comportare o sta comportando problemi (fisici, sociali, scolastici e psicologici)

CONTENUTI INADATTI

CONTENUTI INADATTI

Navigando possono imbattersi in contenuti non adatti al loro livello di maturità. Immagini violente, pornografiche, razziste, ad esempio. Ma anche informazioni sbagliate che non sono in grado di mettere in discussione. **Questo evento potrebbe turbarli o, in alcuni casi, trascinarli in una situazione di pericolo.**

I tuoi figli sono in una fase della loro vita in cui stanno esplorando il mondo, studiandone i meccanismi, lo spazio che possono avere, le possibilità per esprimere la loro personalità. Internet rappresenta un archivio di informazioni infinito, che può soddisfare questo naturale bisogno informativo. Lo interrogano, lo sondano su una quantità di tematiche vastissima, ma soprattutto su argomenti intimi, dove a volte è difficile fare domande o esplorare direttamente.

In questo contesto, potrebbero imbattersi o cercare immagini violente, materiale pornografico, oppure incontrare blog, forum e social network che consigliano comportamenti alimentari e stili di vita dannosi, che inducono a disturbi come l'anoressia e la bulimia. **Sebbene influenzino negativamente soprattutto ragazzi e ragazze già a rischio, ogni genitore dovrebbe informarsi, perché purtroppo si tratta di problematiche sempre più frequenti.**

CONTENUTI INADATTI

Cosa rischiano?

Comportamenti dannosi

Se i tuoi figli utilizzano internet per avere informazioni mediche su diete, farmaci e trattamenti vari, potrebbero agire comportamenti dannosi senza rendersene conto. Perché non hanno ancora un senso critico e la capacità di valutare le fonti. Lo stesso vale per messaggi che arrivano da gruppi estremisti, o che suggeriscono condotte discutibili, irrispettose, violente.

Influenza della pornografia

Essere curiosi verso la sessualità è tipico della loro età e del tutto normale. Il problema però è il messaggio che lancia la pornografia, le nozioni riduttive sul sesso che possono influenzarli e il desiderio di emulazione. Tutte cose che rischiano non avendo ancora strumenti critici a disposizione e magari neanche un'educazione sessuale che li accompagna. In più, nei bambini più piccoli, la visione di queste immagini può essere molto inquietante.

Materiali spinti

Quando il materiale pornografico o comunque inadatto viene spedito deliberatamente ai tuoi figli, si può trattare di adescamento online o di sexting. Visita la sezione Sexting e adescamento online.

CONTENUTI INADATTI

Consigli per prevenire

Verifica le capacità critiche

È importante verificare, di continuo, se i tuoi figli hanno sufficienti capacità critiche, responsabilità e competenze per navigare in modo autonomo. Se non sono ancora pronti, può essere giusto affiancarli sempre durante la navigazione, anche se hanno un'età in cui i loro compagni si muovono da soli. E in ogni caso è bene stabilire delle regole chiare su cosa possono fare o non fare online. All'inizio le imporrà, poi potrete discuterle insieme.

CONTENUTI INADATTI

Parlagli di sessualità

E' importante superare l'imbarazzo (utile solo in termini di rispetto della loro privacy) e dargli una buona educazione sessuale. Accompagnarli nel loro sviluppo affettivo, in modo che possano essere sempre più sicuri emotivamente. A questo punto, qualsiasi cosa dovessero vedere, riusciranno comunque a contestualizzarla, a dargli un'interpretazione adeguata. Conoscono il valore della sessualità, intesa come scambio reciproco tra persone che si rispettano: ben diverso dal messaggio della pornografia. Per saperne di più, scarica il PDF sulla prevenzione

Filtra i contenuti

Se i tuoi figli sono piccoli, puoi usare dei filtri sui browser (Google, Explorer, ecc..) o sui social che escludono dai risultati della ricerca i contenuti per adulti. Ma ricorda che nessun filtro è efficace al 100%. E soprattutto nessuno può esonerarti dal tuo ruolo di educatore.

CONSIGLI UTILI

CONSIGLI UTILI

1. Cyber-attivati

Per te il Web è una terra inesplorata? Informati, apri un profilo Facebook, usa Whatsapp... sarà utile e divertente, e scoprirai il motivo per cui i tuoi figli passano tanto tempo connessi. Ma ricordati di non invadere i loro spazi.

2. Entusiasmali

Soprattutto quando sono piccoli, aiuta i tuoi figli a riconoscere le opportunità del Web, mostra siti interessanti e interazioni costruttive. Ma coltiva i loro interessi anche fuori dalla Rete: musica, sport, amici, arte. Internet non può sostituire la vita reale.

3. Chiacchiera

Discuti con i tuoi figli dei rischi della Rete (e della vita). Diventa un punto di riferimento se volessero comunicarti qualsiasi dubbio o preoccupazione. Visita la sezione Comunica con i tuoi figli.

CONSIGLI UTILI

4. Sii un modello da seguire

Navighi in modo sicuro? Spegni il telefono di notte? Se il tuo rapporto con le tecnologie è sano ed equilibrato, probabilmente succederà la stessa cosa ai tuoi figli.

5. Non spiare, chiedi!

Più sei al corrente di cosa fanno i tuoi figli (chi frequentano, cosa gli piace, ecc..), più hai modo di proteggerli. Certo, senza invadere il loro campo e a seconda della loro età e maturità.

6. Vai a scuola anche tu

È lì che i tuoi figli passano molto del loro tempo. Cerca di ricordare com'era per te, ti aiuterà a entrare in contatto con loro emotivamente. E fai riferimento ai loro insegnanti per scambiare punti di vista, conoscenze e informazioni importanti sulla vita scolastica e non solo... Il gioco di squadra premia sempre.

CONSIGLI UTILI

7. Metti un limite di sicurezza : Il Parental Control

Come far navigare in modo sicuro i nostri ragazzi, evitando contenuti potenzialmente nocivi o diseducativi? Il parental control o filtro famiglia è il sistema che permette ad un genitore di monitorare o bloccare l'accesso a determinate attività da parte del minore (siti pornografici, immagini violente o pagine con parole chiave indicative di contenuto potenzialmente dannoso) e anche di impostare il tempo di utilizzo di computer, tv, smartphone e tablet. Per sentirsi più sicuri e per permettere anche ai più piccoli di esplorare il web in sicurezza, è bene quindi utilizzare le funzioni di controllo parentale che si trovano ormai su ogni dispositivo elettronico connesso. Diffondere informazioni personali può essere molto rischioso. Decidete insieme cosa si può inviare/postare/condividere e cosa no. Visita la sezione sulla privacy.

SE SEI IN DIFFICOLTÀ

Ecco a chi rivolgerti:

- Dirigente Scolastico della Scuola frequentata da tuo figlio
- Referente di Istituto per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- Polizia postale
- Help line di Telefono Azzurro per Generazioni Connesse

Ricorda che il Safer Internet Center italiano mette a disposizione sia dei tuoi figli che tua una linea di ascolto gratuita 1.96.96. La helpline è attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.